



Unione Europea

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2007-2013



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
D.G. per gli Affari Internazionali - Ufficio IV
Programmazione e gestione dei fondi strutturali europei
e nazionali per lo sviluppo e la coesione sociale

COMPETENZE PER LO SVILUPPO (FSE) - AMBIENTI PER L' APPRENDIMENTO (FESR)



I.I.S.S. "V. IGNAZIO CAPIZZI" BRONTE

Liceo Classico - Liceo Artistico - Liceo Scientifico - I.P.S.I.A.

CM: CTIS00900X

CONTRATTO INTEGRATIVO D'ISTITUTO

Sottoscritto dalle parti il 4 marzo 2015




FONDI STRUTTURALI EUROPEI 2007-2013
 Ministero dell'istruzione, dell'Università e della Ricerca
 Dipartimento per la Programmazione
 D.G. per gli Affari Internazionali - Ufficio IV
 Programmazione e gestione dei fondi strutturali europei e nazionali per lo sviluppo e la coesione sociale
 MIUR
 COMPETENZE PER LO SVILUPPO (FSE) - AMBIENTI PER L' APPRENDIMENTO (FESR)



I.I.S.S. "V. IGNAZIO CAPIZZI" BRONTE
 Liceo Classico - Liceo Artistico - Liceo Scientifico - I.P.S.I.A.
 CM: CTIS00900X

CONTRATTO INTEGRATIVO D'ISTITUTO A.S. 2014/15 PER IL PERSONALE SCOLASTICO IN SERVIZIO PRESSO IISS " Ven.I.Capizzi" Bronte

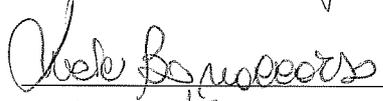
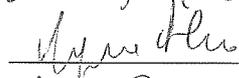
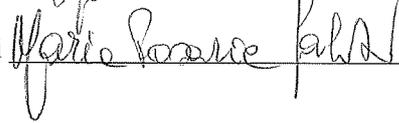
Visto il CCNL 2006-2009 del comparto scuola;
 Visto l'accordo conseguente alla sequenza contrattuale per il personale ATA prevista dall'art.62 del CCNL;
 Considerato che il presente contratto integrativo di istituto contribuisce al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza della scuola e riconosce e valorizza la professionalità dei lavoratori della scuola nel rispetto del CCNL;
 Considerato che le innovazioni normative e organizzative della scuola hanno introdotto rilevanti trasformazioni che richiedono la prosecuzione e il rafforzamento della sperimentazione di soluzioni contrattuali adeguate alle esigenze della scuola e rispettose dei lavoratori;
 Considerato che il presente Contratto Integrativo di Istituto nella sua parte normativa rappresenta sostanzialmente una conferma dell' esperienza di contrattazione integrativa di istituto dell'anno precedente;

Il giorno 04/03//2015 alle ore 15.00 nel locale del Liceo Classico Capizzi viene sottoscritto il presente Contratto Collettivo Integrativo dell'Istituto per l'anno scolastico 2014/15. che sarà inviato ai Revisori dei conti, corredata della Relazione tecnico-finanziaria e della Relazione illustrativa, per il previsto parere.
 L' accordo viene sottoscritta tra:

PARTE PUBBLICA

Il Dirigente pro-tempore Prof. Grazia Emmanuele 

PARTE SINDACALE

RSU Proff. Lucia Bonaccorso 
 Vincenzo De Caro 
 Maria Rosaria Galati 

OO.SS RAPPRESENTATIVE _____



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2007-2013



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
D.G. per gli Affari Internazionali - Ufficio IV
Programmazione e gestione dei fondi strutturali europei
e nazionali per lo sviluppo e la coesione sociale

COMPETENZE PER LO SVILUPPO (FSE) - AMBIENTI PER L' APPRENDIMENTO (FESR)



I.I.S.S. "V. IGNAZIO CAPIZZI" BRONTE

Liceo Classico - Liceo Artistico - Liceo Scientifico - I.P.S.I.A.
CM: CTIS00900X

FINALITA' DEL FONDO DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

Il fondo dell'istituzione scolastica, come espressamente previsto dagli art. 85, 88 e 89 del C.C.N.L. del 29-11-2007, deve essere utilizzato esclusivamente al fine di migliorare l'offerta formativa con riferimento alle esigenze che emergono dalla realizzazione del P.O.F., nonché per la qualificazione e l'ampliamento dell'offerta di istruzione e di formazione proveniente dal territorio in cui opera la scuola.

Il fondo serve al perseguimento della efficacia e della efficienza dei servizi che la scuola è chiamata a svolgere, al migliore utilizzo delle risorse umane ed alla valorizzazione delle competenze e delle professionalità del personale docente ed A.T.A. in relazione alle attività predisposte, nelle rispettive competenze, dal Dirigente Scolastico e dal Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi.

Le risorse del fondo non vanno distribuite in maniera indifferenziata ma in base al merito, la disponibilità e la professionalità.

TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

Il presente accordo viene stipulato tenendo conto delle norme del C.C.N.L. – comparto scuola 2006/2009 e del d.l.vo 150/09.

Si applica a tutto il personale docente, ed ATA dell'istituzione scolastica, con contratto di lavoro a tempo determinato ed indeterminato. Il presente contratto, una volta stipulato, dispiega i suoi effetti per l'anno scolastico 2014/2015. Si procederà in ogni caso ad un nuovo Contratto Integrativo d'Istituto a seguito della stipula di un nuovo CCNL.

Rispetto a quanto non indicato si fa riferimento al CCNL e alla normativa vigente.

Art. 2

Il sistema delle relazioni sindacali d'istituto, nel rispetto dei distinti ruoli, persegue l'obiettivo di contemperare l'interesse professionale dei lavoratori con l'esigenza di migliorare l'efficacia e l'efficienza del servizio.

Le relazioni sindacali sono improntate alla correttezza e alla trasparenza dei comportamenti delle parti negoziali.

Il presente contratto disciplina ed informa sulle seguenti materie:

Relazioni sindacali a livello d'istituto;

- a. Contrattazione integrativa
- b. Informazione preventiva
- c. Informazione successiva
- d. Interpretazione autentica, come da art. 2.

In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, anche esterni all'istituzione scolastica, senza oneri per la scuola.



Unione Europea

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2007-2013



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
D.G. per gli Affari Internazionali - Ufficio IV
Programmazione e gestione dei fondi strutturali europei
e nazionali per lo sviluppo e la coesione sociale



COMPETENZE PER LO SVILUPPO (FSE) - AMBIENTI PER L' APPRENDIMENTO (FESR)

I.I.S.S. "V. IGNAZIO CAPIZZI" BRONTE

Liceo Classico - Liceo Artistico - Liceo Scientifico - I.P.S.I.A.

CM: CTIS00900X

Art.3 – Rapporti tra RSU e Dirigente

Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza: **prof. Vincenzo De Caro** il quale rimarrà in carica fino a diversa comunicazione della RSU.

Entro quindici giorni dall'inizio di ogni anno scolastico, la RSU comunica al Dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.

Il Dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.

La parte sindacale ha facoltà di avanzare richiesta di incontro con il Dirigente e la stessa deve essere soddisfatta entro cinque giorni, salvo elementi ostativi che rendano impossibile il rispetto di tale termine.

Ogni richiesta di incontro deve essere effettuata in forma scritta e deve esplicitare l'oggetto della stessa.

Art. 4 – Oggetto della contrattazione integrativa

Sono oggetto di contrattazione integrativa d'istituto le materie previste nel **CCNL 2006/09 dall'articolo 6, comma 2:**

**Modalità di utilizzazione del personale docente in rapporto al Piano dell'offerta formativa e al piano delle attività e modalità di utilizzazione del personale ATA in relazione al relativo piano delle attività formulato dalla DSGA, sentito il personale medesimo.*

**Criteri riguardanti le assegnazioni del personale docente, educativo, educativo ed ATA alle sezioni staccate ai plessi, ricadute sull'organizzazione del lavoro e del servizio derivanti dall'intensificazione delle prestazioni legate alla definizione dell'unità didattica;*

**Criteri e modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990, così come modificata e integrata dalla legge n. 83/2000;*

**Attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro;*

**Criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto e per l'attribuzione dei compensi accessori, ai sensi dell'art. 45 comma 1 del D. Lgs. N. 165/2001, al personale docente ... ed ATA, compresi i compensi relativi ai progetti nazionali e comunitari;*

**Criteri e modalità relativi all'organizzazione del lavoro e all'articolazione dell'orario del personale e all'articolazione dell'orario del personale docente, educativo ed ATA da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo d'istituto.*

Non sono comunque oggetto di contrattazione integrativa le materie escluse per norma imperativa, tra cui, in particolare, le determinazioni per l'organizzazione degli uffici e le misure inerenti alla gestione dei rapporti di lavoro, e comunque tutte quelle ascrivibili all'esercizio dei poteri dirigenziali. Le clausole eventualmente in contrasto con norme imperative sono nulle, non applicabili e sono sostituite di diritto ai sensi degli articoli 1339 e 1419, secondo comma, del codice civile.

La contrattazione integrativa di istituto si basa su quanto stabilito dalle norme contrattuali di livello superiore in quanto compatibili con le disposizioni di legge; non può in ogni caso prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione della scuola.

*Dirigente
Vincenzo De Caro*

*Giuseppe
Vizzini*

4



Unione Europea

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2007-2013



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
D.G. per gli Affari Internazionali - Ufficio IV
Programmazione e gestione dei fondi strutturali europei
e nazionali per lo sviluppo e la coesione sociale

COMPETENZE PER LO SVILUPPO (FSE) - AMBIENTI PER L' APPRENDIMENTO (FESR)



I.I.S.S. "V. IGNAZIO CAPIZZI" BRONTE

Liceo Classico - Liceo Artistico - Liceo Scientifico - I.P.S.I.A.

CM: CTIS00900X

Le previsioni contrattuali discordanti non sono valide e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.

Art. 5 – Informazione preventiva

1. Sono oggetto di informazione preventiva:

- e. proposte di formazione delle classi e di determinazione degli organici della scuola;
- f. piano delle risorse complessive per il salario accessorio, ivi comprese quelle di fonte non contrattuale;
- g. criteri di attuazione dei progetti nazionali, europei e territoriali;
- h. criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
- i. utilizzazione dei servizi sociali;
- j. criteri di individuazione e modalità di utilizzazione del personale in progetti derivanti da specifiche disposizioni legislative, nonché da convenzioni, intese o accordi di programma stipulati dalla singola istituzione scolastica o dall'Amministrazione scolastica periferica con altri enti e istituzioni;
- k. tutte le materie oggetto di contrattazione;

2. Sono inoltre oggetto di informazione le materie già previste dal CCNL comparto scuola del 29.11.2007: modalità di utilizzazione del personale docente in rapporto al piano dell'offerta formativa e al piano delle attività e modalità di utilizzazione del personale ATA in relazione al relativo piano delle attività formulato dal DSGA, sentito il personale medesimo;

- a. criteri riguardanti le assegnazioni del personale docente, educativo ed ATA alle sezioni staccate e ai plessi, ricadute sull'organizzazione del lavoro e del servizio derivanti dall'intensificazione delle prestazioni legate alla definizione dell'unità didattica. Ritorni pomeridiani;
- b. criteri e modalità relativi alla organizzazione del lavoro e all'articolazione dell'orario del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del personale docente, educativo ed ATA da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo di istituto.

3. Il Dirigente fornisce l'informazione preventiva alla parte sindacale nel corso di appositi incontri, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art. 6 – Informazione successiva

1. Sono materie di informazione successiva:

- a. nominativi del personale utilizzato nelle attività e progetti retribuiti con il fondo di istituto;
- b. verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto sull'utilizzo delle risorse.



Unione Europea

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2007-2013



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
D.C. per gli Affari Internazionali - Ufficio IV
Programmazione e gestione dei fondi strutturali europei
e nazionali per lo sviluppo e la coesione sociale

COMPETENZE PER LO SVILUPPO (FSE) - AMBIENTI PER L' APPRENDIMENTO (FESR)



I.I.S.S. "V. IGNAZIO CAPIZZI" BRONTE

Liceo Classico - Liceo Artistico - Liceo Scientifico - I.P.S.I.A.

CM: CTIS00900X

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 7 – Attività sindacale

La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di un proprio Albo sindacale, situato nelle rispettive sedi di cui sono responsabili; ogni documento affisso all'Albo deve riguardare materia contrattuale o del lavoro e va siglato da chi lo affigge, che ne assume così la responsabilità legale.

La RSU e i terminali associativi delle OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale i locali idonei situati nelle sedi concordando con il Dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.

Il Dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative, le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno sia riservate e sia indirizzata "ad personam".

Art. 8 – Assemblee sindacali e servizi minimi essenziali

Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 8 del vigente CCNL di comparto.

La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al Dirigente con almeno sei giorni di anticipo.

Ricevuta la richiesta, il Dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.

Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale presenza di persone esterne alla scuola.

L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. **La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di coprire il normale orario di servizio.**

Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere servizio alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.

Qualora l'assemblea dovesse svolgersi in un luogo diverso dalla sede di lavoro il personale potrà lasciare il servizio venti minuti prima dell'ora di inizio dell'assemblea o potrà riprendere servizio venti minuti dopo l'orario di conclusione dell'assemblea qualora e il funzionamento del centralino telefonico, per cui n. 1 unità di personale ausiliario e n. 1 unità di personale amministrativo saranno addette ai servizi essenziali. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione.

La dichiarazione individuale e preventiva di partecipazione alle assemblee, espressa in forma scritta dal personale che intende parteciparvi durante il proprio orario di servizio, fa fede ai fini del computo del monte ore annuo (10 ore).

Nelle assemblee in cui è coinvolto anche il personale ATA, se l'adesione è totale, il Dirigente Scolastico e le RSU verificheranno la disponibilità dei singoli ad assicurare i servizi essenziali relativi alle attività essenziali e indifferibili, individuando n. 1 assistente amministrativo per quanto

[Handwritten signatures]



Unione Europea

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2007-2013



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
D.G. per gli Affari Internazionali - Ufficio IV
Programmazione e gestione dei fondi strutturali europei
e nazionali per lo sviluppo e la coesione sociale

COMPETENZE PER LO SVILUPPO (FSE) - AMBIENTI PER L' APPRENDIMENTO (FESR)



I.I.S.S. "V. IGNAZIO CAPIZZI" BRONTE

Liceo Classico - Liceo Artistico - Liceo Scientifico - I.P.S.I.A.

CM: CTIS00900X

riguarda la segreteria, n. 4 collaboratori scolastici per quanto riguarda la vigilanza all'ingresso e ai piani.

Art. 9 - Diritto di sciopero

In caso di sciopero del personale della scuola saranno garantite le prestazioni essenziali previste dalla normativa vigente (accordo nazionale attuativo della L.146 /90 allegato al CCNL 1999- 2001, art.2 comma 1, così come modificata e integrata dalle legge 83/2000).

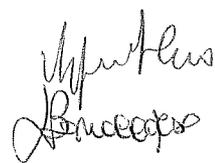
In particolare:

- attività, dirette e strumentali, riguardanti lo svolgimento degli scrutini e delle valutazioni finali;
- vigilanza degli impianti e delle apparecchiature, laddove l'interruzione del funzionamento comporti danni alle persone o alle apparecchiature stesse;
- adempimenti necessari per assicurare il pagamento degli stipendi.

In caso di sciopero:

Il DS	Il lavoratore
<ul style="list-style-type: none"> chiede a docenti e ATA con una circolare chi intende scioperare (specificando che la comunicazione è volontaria) 	<ul style="list-style-type: none"> che intende scioperare è libero di dichiararlo o di non dichiararlo chi non intende scioperare può comunicarlo per facilitare la riorganizzazione del servizio
<ul style="list-style-type: none"> valuta l'effetto previsto sulle attività didattiche comunica alle famiglie le modalità di funzionamento o la sospensione del servizio previsti per il giorno di sciopero 	<ul style="list-style-type: none"> chi non intende scioperare PUÒ essere chiamato ad una rimodulazione del proprio orario, fermo restando il numero di ore di servizio previsto per la giornata e /o ad assicurare la mera vigilanza ad alunni di classi non proprie.
<ul style="list-style-type: none"> individua il contingente di personale necessario ad assicurare le prestazioni essenziali (ATA) e lo comunica agli interessati 5 giorni prima dello sciopero 	<ul style="list-style-type: none"> chi riceve la comunicazione di far parte del contingente può chiedere, entro il giorno successivo, di essere sostituito perché intende scioperare
<ul style="list-style-type: none"> forma il contingente, se possibile, con personale che non aderisce allo sciopero 	

Il personale ATA, qualora aderisca nella sua totalità allo sciopero, garantirà le prestazioni essenziali sopra menzionate (art. 13 comma 1) attraverso il contingente previsto ai sensi dell'Accordo integrativo nazionale del 8 ottobre 1999 (art. 1 commi 3, 5,8).






FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2007-2013



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
D.G. per gli Affari Internazionali - Ufficio IV
Programmazione e gestione dei fondi strutturali europei
e nazionali per lo sviluppo e la coesione sociale

COMPETENZE PER LO SVILUPPO (FSE) - AMBIENTI PER L' APPRENDIMENTO (FESR)



I.I.S.S. "V. IGNAZIO CAPIZZI" BRONTE

Liceo Classico - Liceo Artistico - Liceo Scientifico - I.P.S.I.A.

CM: CTIS00900X

Il contingente sarà formato con le seguenti modalità:

- scrutini ed esami: un collaboratore scolastico, un assistente amministrativo, un assistente tecnico;
- stipendi: DSGA, un assistente amministrativo, un collaboratore scolastico che consenta l'apertura della scuola durante l'erogazione del servizio;
- vigilanza degli impianti e delle apparecchiature, ove si possano prevedere danni: un assistente tecnico, un collaboratore scolastico.

Il contingente sarà individuato sulla base dei seguenti criteri:

- competenze professionali necessarie a garantire i servizi minimi;
- disponibilità personale;
- rotazione in ordine alfabetico.

Art. 10 – Permessi retribuiti e non retribuiti RSU

Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato; il calcolo del monte ore spettante viene effettuato, all'inizio dell'anno scolastico, dal Dirigente, che lo comunica alla RSU medesima.

I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al Dirigente con almeno due giorni di anticipo.

Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale; la comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al Dirigente.

Art. 11 – Referendum

Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.

Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU; la scuola fornisce il supporto materiale ed organizzativo.

Art. 12 - Trasparenza

Il Dirigente Scolastico e le RSU concordano le seguenti modalità d'applicazione dell'art. 10 del CCNL, in tema di semplificazione e trasparenza:

- affissione all'albo ufficiale della scuola dei prospetti analitici relativi all'utilizzo del fondo dell'istituzione scolastica indicanti i nominativi, la attività e gli impegni orari.

Tale procedura, in quanto prevista da precise norme contrattuali in materia di rapporto di lavoro, non costituisce violazione della privacy.

Copia dei prospetti è consegnata alle RSU.

Dependentes
Spaccavento *Gherardi*
Alfano



Unione Europea

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2007-2013



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
D.G. per gli Affari Internazionali - Ufficio IV
Programmazione e gestione dei fondi strutturali europei
e nazionali per lo sviluppo e la coesione sociale

COMPETENZE PER LO SVILUPPO (FSE) - AMBIENTI PER L' APPRENDIMENTO (FESR)



I.I.S.S. "V. IGNAZIO CAPIZZI" BRONTE

Liceo Classico - Liceo Artistico - Liceo Scientifico - I.P.S.I.A.

CM: CTIS00900X

Art.13 – Permessi per l'aggiornamento

Al personale è garantito il diritto alla formazione art.64 del CCNL 2006-2009.

Il personale docente ha diritto alla fruizione di cinque giorni nel corso dell'anno scolastico, con l'esonero dal servizio e con sostituzione, ai sensi della normativa sulle supplenze brevi, per partecipare ad iniziative di formazione e di aggiornamento (comma 5).

Il personale ATA può partecipare, previa autorizzazione del capo d'istituto, in relazione alle esigenze di funzionamento del servizio, ad iniziative o di aggiornamento organizzate dall'amministrazione o svolte dall'Università o da enti accreditati (comma 4).

I partecipanti verranno individuati come segue:

- Precedenza per la partecipazione ad iniziative di formazione e aggiornamento per il passaggio alla qualifica superiore;
- disponibilità volontaria entro i limiti di percentuali previsti dal presente contratto;
- personale che da più tempo non partecipa ad attività di aggiornamento;
- titolari in servizio con sorteggio.

Il diritto alla formazione e all'aggiornamento viene assicurato a tutto il personale anche mediante l'accesso alla rete telematica, le cui modalità saranno concordate tra le parti.

Art. 14- Permessi Brevi

Il personale può usufruire,compatibilmente con le esigenze di servizio, di permessi brevi orari,di durata non superiore alla metà dell'orario giornaliero individuale di servizio e per il personale docente fino ad un massimo di due ore, per particolari esigenze personali. Essi sono concessi a domanda. Le ore vanno recuperate entro i due mesi lavorativi successivi alla fruizione del permesso. Tale recupero deve avvenire per il personale docente con priorità alle supplenze o ad attività di recupero nella classe ove avrebbe dovuto prestare servizio il docente in permesso. Nei casi in cui per motivi imputabili al dipendente non sia possibile il recupero, l'Amministrazione provvederà a trattenere una somma pari alla retribuzione spettante al dipendente per il numero delle ore non recuperate.

Art. 15 – Permessi retribuiti per motivi familiari o personali o ferie

Sono regolamentati dall'art.15 del C.C.N.L.2006-2009. Vanno documentati o autocertificati anche al rientro in base alle leggi vigenti.

I giorni di permesso per motivi personali o familiari, previsti dal CCNL , di norma devono essere chiesti almeno 3 giorni prima . Per situazioni particolari, l'amministrazione vaglierà caso per caso.

Qualora più dipendenti appartenenti allo stesso profilo professionale chiedano di poter usufruire nello stesso periodo di permessi, recuperi e/o ferie, in mancanza di accordo fra gli interessati vale la data di presentazione della richiesta.

I docenti che usufruiscono del diritto allo studio devono presentare il calendario delle attività mensili e chiedere i permessi almeno cinque giorni prima.

[Handwritten signature]
9



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2007-2013



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
D.G. per gli Affari Internazionali - Ufficio IV
Programmazione e gestione dei fondi strutturali europei
e nazionali per lo sviluppo e la coesione sociale

COMPETENZE PER LO SVILUPPO (FSE) - AMBIENTI PER L' APPRENDIMENTO (FESR)



I.I.S.S. "V. IGNAZIO CAPIZZI" BRONTE

Liceo Classico - Liceo Artistico - Liceo Scientifico - I.P.S.I.A.

CM: CTIS00900X

Per gli stessi motivi documentati sono fruibili i sei giorni di ferie durante il periodo di attività didattica ai sensi dell'art. 15 comma 2 del C.C.N.L. 2006/2009, indipendentemente dalla possibilità di sostituire tale personale con altro in servizio.

La richiesta deve pervenire al D.S. di norma cinque giorni prima della data di fruizione o, per i casi eccezionali, almeno 24 ore prima.

Non saranno concesse ferie nei periodi concomitanti con lo svolgimento degli scrutini.

Art.16 - Permessi Legge 104

La Circolare n. 13 del Dipartimento della funzione pubblica del 6 Dicembre 2010 avente per oggetto "Modifiche alla disciplina in materia di permessi per l'assistenza alle persone con disabilità" prevede, all'ultimo paragrafo del comma 7, che i lavoratori beneficiari di cui all'art. 33 della Legge 104/1992, come richiesto dall'art. 24 della Legge 183/2010, siano tenuti a comunicare al Dirigente competente i giorni di assenza a tale titolo con congruo anticipo con riferimento all'arco temporale del mese, al fine di consentire la migliore organizzazione dell'attività amministrativa, salvo dimostrate situazioni di urgenza.

I docenti interessati debbono far pervenire al Dirigente Scolastico la richiesta **almeno 5 giorni** e ove possibile, dovranno produrre pianificazioni mensili, rivedibili in dimostrate situazioni di urgenza, al fine di evitare "la compromissione del funzionamento dell'organizzazione".

Le situazioni di urgenza vanno documentate o con certificazioni mediche o con autocertificazioni.

I giorni di permesso, previsti dall'art. 33 della legge 104/92 per l'assistenza a persona con disabilità, se possibile, **devono essere fruiti in giorni non ricorrenti** (art. 15, comma 6 del CCNL 29.11.2007).

Art. 17 – Prefestivi

Nei periodi di interruzione dell'attività didattica e nel rispetto delle attività programmate dagli organi collegiali è possibile predisporre la chiusura della scuola nelle giornate prefestive. Il relativo provvedimento di chiusura deve essere, approvato dal CdI pubblicato all'albo della scuola, reso noto al CSA e alle RSU.

Le ore di servizio non prestate possono essere recuperate con:

- giorni di ferie
- festività soppresse
- straordinari non retribuiti o crediti orari

Per il corrente anno scolastico, si concordano le seguenti giornate di chiusura prefestiva della scuola:

24 dicembre 2014
27 dicembre 2014
31 dicembre 2014
05 gennaio 2015
04 aprile 2015
02 maggio 2015
14 agosto 2015

Giuseppe
Scuola
10
Scuola



I.I.S.S. "V. IGNAZIO CAPIZZI" BRONTE

Liceo Classico - Liceo Artistico - Liceo Scientifico - I.P.S.I.A.
CM: CTIS00900X

Chiusura di tutti i giorni di sabato del mese di luglio, a conclusione degli Esami di Stato, e del mese di agosto 2015.

Art. 18 - Criteri di assegnazione docenti alle classi

L'assegnazione dei docenti alle classi avverrà secondo i criteri concordati in collegio docenti l'RSU come di seguito specificati:

- Criterio della continuità salvo casi che impediscano oggettivamente l'applicazione di tale principio;
- Equilibrio tra docenti a tempo indeterminato e a tempo determinato;
- Richiesta scritta del docente interessato per situazioni particolari;
- Il Dirigente, nel rispetto delle sue prerogative, disporrà una diversa assegnazione tenendo conto di casi particolari e di possibili richieste che impediscano oggettivamente il rispetto dei criteri su indicati.

TITOLO TERZO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 19- CRITERI PER L'UTILIZZAZIONE DEL PERSONALE

Ferme restando le prerogative del D.S (art. 5.4 del DPR 233/98), D.S. e R.S.U. indicano i seguenti criteri per l'individuazione del personale docente da utilizzare nelle attività retribuite con il F.I.S:

- Disponibilità dichiarata a svolgere l'attività;
- Comprovata competenza professionale;
- Rotazione degli incarichi (nel caso di più richiedenti, a parità di competenze)
- Individuazione da parte del D.S. per incarichi organizzativi di supporto alla realizzazione del POF.

Per attività di insegnamento si intende qualsiasi prestazione didattico-formativa che veda il docente in rapporto di mutua interazione con gli studenti al di là dei metodi adottati (lezione frontale, lavoro di gruppo, drammatizzazione, laboratorialità).

Per attività di non insegnamento ci si riferisce a tutte quelle prestazioni che concorrono a determinare un processo di insegnamento/apprendimento (coordinamento e organizzazione di attività, tutoraggio, ecc.) o a quelle attività di supporto all'organizzazione.

Entrambe le attività vengono retribuite secondo il CCNL.

In riferimento ai singoli progetti ed attività che derivano dall'attuazione del POF e dei progetti finanziati con i fondi Europei, si terrà conto delle:

- disponibilità individuali e relativa domanda di partecipazione;
- competenze specifiche e disciplinari.
- Nell'attribuzione dei compiti si cercherà di evitare, per quanto possibile, di concentrare gli

Handwritten signatures



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2007-2013



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
D.G. per gli Affari Internazionali - Ufficio IV
Programmazione e gestione dei fondi strutturali europei
e nazionali per lo sviluppo e la coesione sociale

COMPETENZE PER LO SVILUPPO (FSE) - AMBIENTI PER L' APPRENDIMENTO (FESR)



I.I.S.S. "V. IGNAZIO CAPIZZI" BRONTE

Liceo Classico - Liceo Artistico - Liceo Scientifico - I.P.S.I.A.

CM: CTIS00900X

incarichi e favorire la più ampia partecipazione del personale disponibile.

- Per i progetti nazionali, europei e territoriali ci si attiene alle linee guida e alle piste di controllo che stabiliscono procedure comparative a evidenza pubblica sia per i bandi rivolti ad esperti esterni che per quelli rivolti a tutor interni.

- I curricula vengono esaminati dalla Commissione costituita da docenti disponibili con competenze nel settore di riferimento.

- I progetti derivanti da specifiche disposizioni legislative o dall'amministrazione scolastica periferica vengono affidati ai referenti, proposti dal Dirigente in sede di Collegio dei docenti sulla base delle esperienze e competenze nel settore.

- Per l'attuazione di progetti derivanti da accordi di programma, di rete, o convenzioni si procede ad acquisire la domanda di disponibilità e vengono valutate le competenze in maniera comparativa, fermo restando anche la valutazione delle capacità realizzative e di gestione.

- Per la retribuzione dei compensi occorre che i risultati siano conseguiti e verificati nei modi previsti nella nomina di incarico e che sia consegnata agli atti della scuola la documentazione e registrazione dell'attività.

- Le attività retribuite con il fondo d'istituto ed i nominativi dei percettori devono essere portate a conoscenza del personale e fornite in quadro unitario alle RSU.

Art. 20 – Ore eccedenti personale docente

1. Ogni docente potrà rendersi disponibile per due ore settimanali, per l'effettuazione di ore eccedenti l'orario d'obbligo, per permettere la sostituzione dei colleghi assenti.
2. La disponibilità va indicata nel quadro orario settimanale.
3. Per assenze dei titolari, inferiori a dieci giorni, la sostituzione avviene utilizzando il personale a disposizione, quando possibile, nel rispetto dei seguenti criteri:
 - Sostituzione con docente della medesima disciplina
 - Sostituzione con docente di disciplina affine, con riguardo all'appartenenza alla classe
 - In coincidenza delle suddette condizioni, si impegnerà il docente che ha effettuato il numero inferiore di sostituzioni
 - In assenza dell'alunno diversamente abile, il docente di sostegno viene considerato alla stessa stregua del docente di disciplina non affine ed impegnato prioritariamente nelle classi di appartenenza.
4. In caso di visite guidate, nelle quali un docente venga impegnato per almeno cinque ore eccedenti rispetto al proprio orario di servizio, il docente medesimo ha diritto a recuperare entro i due mesi successivi n. 2 ore previa comunicazione al dirigente.
5. Per l'accompagnamento degli alunni ai viaggi d'istruzione di tre giorni, i docenti, salvo particolari esigenze di servizio potranno usufruire di 1 giorno di recupero. I docenti dovranno concordare e comunicare al dirigente la giornata richiesta al fine di non arrecare danno all'attività didattica.

*Uff. Scuola
Benevento
G. Luchini
C. Luchini*



I.I.S.S. "V. IGNAZIO CAPIZZI" BRONTE

Liceo Classico - Liceo Artistico - Liceo Scientifico - I.P.S.I.A.
CM: CTIS00900X

6. Per le gite a lungo raggio (cinque o sei giorni) i docenti, salvo particolari esigenze di servizio, potranno usufruire di 2 giorni di recupero. I docenti dovranno concordare e comunicare al dirigente la giornata richiesta al fine di non arrecare danno all'attività didattica.

Art. 21 – Collaborazione plurime del personale docente

1. Il Dirigente Scolastico, può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dall'art. 35 del vigente CCNL. I relativi compensi sono a carico del FIS dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico.

Art. 22 - Attività complementari di educazione fisica

Il compenso relativo alle ore eccedenti le 18 ore, fino a un massimo di 6 settimanali, effettuate dal personale docente di educazione fisica per l'avviamento alla pratica sportiva, viene corrisposto in misura forfetaria. Il relativo finanziamento viene calcolato, in base all'Intesa del 31/01/2013, in relazione ai parametri stabiliti dal Ministero.

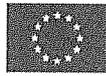
Articolo 23 - Docenti part-time o con orario su più scuole

Gli impegni obbligatori funzionali all'insegnamento dei docenti a part-time o con orario a cattedra distribuito in più scuole sono proporzionali al proprio orario di insegnamento prestato in questo Istituto.

Art. 24 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA

1. In caso di necessità o di esigenze imprevedute e non programmabili, il Dirigente può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, anche oltre l'orario d'obbligo.
2. Nell'individuazione dell'unità di personale il Dirigente Scolastico, sentito il DSGA, tiene conto, in ordine di priorità, dei seguenti criteri:
 - a. specifica professionalità, nel caso sia richiesta
 - b. sede ove va effettuata la prestazione aggiuntiva
 - c. disponibilità espressa dal personale
3. Il Dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
4. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.
5. Per particolari attività il Dirigente - sentito il Dsga - può assegnare incarichi al personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL. Le prestazioni del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario di altra scuola vengono remunerate con il fondo dell'istituzione scolastica.

Stipulato
Benedetto *Giulio* *Alfano*



Unione Europea

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2007-2013



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
D.G. per gli Affari Internazionali - Ufficio IV
Programmazione e gestione dei fondi strutturali europei
e nazionali per lo sviluppo e la coesione sociale

COMPETENZE PER LO SVILUPPO (FSE) - AMBIENTI PER L' APPRENDIMENTO (FESR)



I.I.S.S. "V. IGNAZIO CAPIZZI" BRONTE

Liceo Classico - Liceo Artistico - Liceo Scientifico - I.P.S.I.A.

CM: CTIS00900X

TITOLO QUARTO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I - NORME GENERALI

Art. 25 – Risorse

1. Le risorse disponibili per l'attribuzione del salario accessorio sono costituite da:
 - a. stanziamenti previsti per l'attivazione delle funzioni strumentali all'offerta formativa
 - b. stanziamenti previsti per l'attivazione degli incarichi specifici del personale ATA
 - c. stanziamenti del Fondo dell'Istituzione scolastica annualmente stabiliti dal MIUR
 - d. eventuali residui del Fondo non utilizzati negli anni scolastici precedenti
 - e. altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di specifici progetti, accordi, convenzioni od altro.
 - f. eventuali contributi dei genitori.

Il totale delle risorse finanziarie **disponibili** per il presente contratto ammonta ad **€ 44.128,09 lordo dipendente , comprensivo di economie anni precedenti e decurtato dell'indennità al DSGA pari ad € 3.210,00).**

- a. € 42.119,18 Finanziamento FIS: Contrattazione di Istituto 2014-15
- b. € 3.225,67 Finanziamento Funzioni Strumentali;
- c. € 2.624,08 Finanziamento Incarichi Specifici ATA;
- d. € 2.502,15 Finanziamento ore eccedenti;
- e. € 1.993,18 Finanziamento Attività Complementari di Ed. Fisica a.s. 2014/15.

Art. 26 – Attività finalizzate

I fondi finalizzati a specifiche attività, a seguito di apposito finanziamento, qualsiasi sia la loro provenienza, possono essere impegnati solo per tali attività, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.

Per il presente anno scolastico tali fondi sono pari a:

C-1-FESR-2010-6607

C-3-FESR-2010-5058

Importo autorizzato iniziale	€ 743.232,00
RUP (escluso dalla contrattazione)	€ 2367,34
Spese organizzative gestionali	€ 4734,38 di cui al personale:
DSGA n. 100 ore	€ 1850,00 (Lordo dipendente)
AA.AA e A.T. n. 80 ore	€ 1160,00 (Lordo dipendente)
Coll. Scol. n. 40 ore	€ 500,00 (Lordo dipendente)

Alternanza Scuola Lavoro: € 19.446,70 di cui € 8.315,00 Anno scolastico 2014-15

[Handwritten signatures]



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2007-2013



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
D.C. per gli Affari Internazionali - Ufficio IV
Programmazione e gestione dei fondi strutturali europei
e nazionali per lo sviluppo e la coesione sociale

COMPETENZE PER LO SVILUPPO (FSE) - AMBIENTI PER L' APPRENDIMENTO (FESR)



I.I.S.S. "V. IGNAZIO CAPIZZI" BRONTE

Liceo Classico - Liceo Artistico - Liceo Scientifico - I.P.S.I.A.
CM: CTIS00900X

€ 11.131,70 Economie anni precedenti

Erasmus + KA2: € 62.395,00 (organizzazione manifestazioni e spese viaggi)

C.1-2014-1119 Stage Linguistico "Let's improve our English" € 82.517,86

80 ore per i Collaboratori Scolastici (disponibilità)

100 ore per gli Assistenti amministrativi e tecnici

CAPO SECONDO – UTILIZZAZIONE DEL FIS

Art. 27 – Finalizzazione delle risorse del FIS

1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del FIS devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

Art. 28 – Criteri per la suddivisione del Fondo dell'istituzione scolastica

1. Le risorse del fondo dell'istituzione scolastica, sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal POF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente, dal Piano annuale di attività del personale ATA.

Art. 29 – Stanziamenti

1. Al fine di realizzare quanto stabilito nell'art. precedente, il totale del compenso accessorio lordo dipendente, cioè il totale generale di cui all'art. precedente al netto di INPDAP e IRAP viene ripartito nelle seguenti quote:

75% personale docente : € 33.096,07

25% personale ATA : € 11.032,02

Sono stati concordati i compensi relativi a ciascun incarico ricoperto.

Considerata la particolare complessità della scuola, considerata la necessità di assicurare la presenza di collaboratori del Dirigente, considerato l'impegno richiesto e la dislocazione in quattro sedi, si sono destinati € 8.662,50 alla voce **“collaboratori e responsabili di plesso con particolari compiti organizzativi”**.

I due collaboratori del Dirigente Scolastico dovranno sostituire il DS nei periodi di assenza e nel periodo estivo (previo accordo), nei rapporti con l'utenza, nella sostituzione dei colleghi assenti, nelle giustificazioni degli alunni in entrata ed in uscita fuori orario, nella verifica dell'efficienza del servizio (segnalando eventuali anomalie al DS), ecc.

Uff. Dir. Sc.
G. L. ...
...
...



Unione Europea

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2007-2013



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
D.G. per gli Affari Internazionali - Ufficio IV
Programmazione e gestione dei fondi strutturali europei
e nazionali per lo sviluppo e la coesione sociale

COMPETENZE PER LO SVILUPPO (FSE) - AMBIENTI PER L' APPRENDIMENTO (FESR)



I.I.S.S. "V. IGNAZIO CAPIZZI" BRONTE

Liceo Classico - Liceo Artistico - Liceo Scientifico - I.P.S.I.A.

CM: CTIS00900X

Art. 30 – Funzioni Strumentali

Tali funzioni sono state identificate con delibera del Collegio dei Docenti che contestualmente ne ha definito i criteri di attribuzione, numero e destinatari.

Le risorse utilizzabili sono complessivamente quelle assegnate nell'anno scolastico 2014/15 e vanno equamente distribuite tra i docenti individuati.

I docenti individuati sono 4 .

Il compenso spettante a ciascuna funzione è quantificato in € 805,00 (ottocentocinque//00)

Art.31 – Quantificazione compensi

Si stabiliscono, per quest'anno scolastico, i seguenti compensi:

€ 50,00 compenso orario recupero

€ 35,00 compenso orario sportelli didattici, potenziamento

€ 17,50 compenso orario attività di tutoraggio e attività funzionali all'insegnamento

Art. 32- Piano delle attività Personale ATA

Il piano delle attività del personale ATA previsto dall'art.53 comma 1 del CCNL è formulato coerentemente al Piano dell'Offerta Formativa adottato ed ai criteri generali per il funzionamento della scuola deliberati dal consiglio di istituto e contiene la ripartizione dei compiti e delle mansioni fra il personale ATA in organico, l'organizzazione dei turni e degli orari, gli incarichi specifici da assegnare, le prestazioni aggiuntive necessarie oltre l'orario d'obbligo e quelle aggiuntive consistenti nell'intensificazione delle prestazioni lavorative.

Il Dirigente Scolastico disporrà l'organizzazione del lavoro con lettere di incarico individuali contenenti i compiti da svolgere per tutto l'anno scolastico.

All'albo della scuola sarà esposto un prospetto analitico con l'indicazione di mansioni, turni e orari, assegnati a ciascuna unità di personale.

Art. 33- Conferimento degli incarichi

Il Dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.

Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento.

La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati.

L'assegnazione degli incarichi e delle attività al personale interessato dovrà avvenire da parte del dirigente scolastico mediante apposito atto formale che espliciti l'attività da svolgere e il periodo di riferimento.

Per quanto concerne il lavoro aggiuntivo, il compenso sarà ad ora, con la differenziazione tra ore di insegnamento e di non insegnamento, sulla base dell'effettiva prestazione e non del numero di ore assegnate e della presentazione della relazione conclusiva.

I compensi saranno quelli previsti dalle tabelle orarie annesse al C.C.N.L.

M. J. J. J.
G. J. J. J.
B. J. J. J.



Unione Europea

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2007-2013



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
D.G. per gli Affari Internazionali - Ufficio IV
Programmazione e gestione dei fondi strutturali europei
e nazionali per lo sviluppo e la coesione sociale

COMPETENZE PER LO SVILUPPO (FSE) - AMBIENTI PER L' APPRENDIMENTO (FESR)



I.I.S.S. "V. IGNAZIO CAPIZZI" BRONTE

Liceo Classico - Liceo Artistico - Liceo Scientifico - I.P.S.I.A.

CM: CTIS00900X

Articolo 34 - Turni e orari di lavoro ordinari

Nell'organizzazione dei turni e degli orari si terranno in considerazione le eventuali richieste dei lavoratori motivate con esigenze personali o familiari; le richieste verranno accolte se non determinano disfunzioni di servizio e aggravii personali o familiari per gli altri lavoratori.

Nei vari turni sarà assegnato prioritariamente il personale in base alla disponibilità individuale e alla professionalità necessaria durante il turno in considerazione.

Su richiesta degli interessati, motivata da esigenze personali e/o familiari, è possibile lo scambio giornaliero del turno di lavoro.

I turni e gli orari di lavoro giornalieri assegnati a ciascun dipendente sono definitivi e non sono modificabili nemmeno in caso di assenza dell'interessato; ciò comporta che eventuali assenze non determinano crediti o debiti di orari.

Dal termine delle lezioni al 31 agosto e nel periodo di sospensione delle attività didattiche delle festività natalizie tutto il personale effettuerà, di norma, il servizio nella fascia oraria 8,00-14,00.

Il DSGA organizzerà la propria presenza in servizio e il proprio tempo di lavoro per 36 ore settimanali, assicurando il rispetto di tutte le scadenze amministrative e la presenza negli organi collegiali nei quali è componente di diritto.

Al DSGA si applicano tutti gli istituti previsti dal presente contratto.

Ritardi

Il ritardo sull'orario di ingresso non potrà avere carattere abituale e dovrà, se richiesto, essere motivato per iscritto. Sarà recuperato cumulativamente ad altri ritardi con rientri, di norma, di 3 ore, in base alle esigenze di servizio e su richiesta dell'amministrazione, esente contratto.

Pausa

L'istituzione scolastica si attiva per facilitare la possibilità di utilizzo di strutture di mensa o di ristoro, interne alla stessa. La parte sindacale prende atto che nelle sedi sono previsti spazi e strutture finalizzati ad offrire un servizio di ristoro al personale ed agli alunni.

Orario plurisettemanale

L'orario plurisettemanale, nel rispetto dell'art.52 comma 1 lettera b) CCNL, verrà applicato qualora l'organizzazione didattica dovesse richiederlo.

Permessi orari e recuperi

I permessi sono autorizzati dal DSGA.

Non occorre motivare e documentare la domanda.

L'eventuale rifiuto o riduzione della concessione deve essere comunicato per iscritto, specificando i motivi e può avvenire solo per non rinviabili esigenze di servizio.

Eventuali imprevisti prolungamenti della durata del permesso concesso devono essere calcolati nel monte ore complessivo.

 17



Unione Europea

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2007-2013



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
D.G. per gli Affari Internazionali - Ufficio IV
Programmazione e gestione dei fondi strutturali europei
e nazionali per lo sviluppo e la coesione sociale

COMPETENZE PER LO SVILUPPO (FSE) - AMBIENTI PER L' APPRENDIMENTO (FESR)



I.I.S.S. "V. IGNAZIO CAPIZZI" BRONTE

Liceo Classico - Liceo Artistico - Liceo Scientifico - I.P.S.I.A.

CM: CTIS00900X

Il recupero, con ore di lavoro, da effettuare entro i due mesi lavorativi successivi, avverrà in giorni o periodi secondo le esigenze di servizio.

Per quanto riguarda le chiusure prefestive il servizio non prestato potrà essere reso dal personale ATA con le seguenti modalità:

1. compensazione con le ore di lavoro straordinario prestate;
2. recuperi programmati nel corso dell'anno scolastico, anche in anticipo rispetto alle giornate di chiusura, di norma entro 60 giorni successivi e comunque prima della chiusura delle attività didattiche;
3. compensazione con giornate di ferie.

Art. 35 - Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA

1. Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate ad unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi.
2. Le prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al FIS, possono essere remunerate anche con recuperi compensativi, ferie, compatibilmente con le esigenze di servizio.

Art. 36 - Incarichi specifici

1. Su proposta del DSGA, il Dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL da attivare nella istituzione scolastica.
2. Il Dirigente conferisce tali incarichi sulla base dei seguenti criteri, in ordine di priorità:
 - comprovata professionalità specifica
 - disponibilità degli interessati
 - anzianità di servizio

TITOLO QUINTO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 37 - Obblighi in materia di sicurezza

Il DS, in qualità di datore di lavoro individuato ai sensi del D.M. 292/96, ha tutti gli obblighi in materia di sicurezza previsti dalla normativa vigente.

Il DS, in quanto datore di lavoro, deve organizzare il servizio di prevenzione e protezione per tutte le sedi della scuola, designando per tale compito, previa consultazione del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, una o più persone tra i dipendenti, secondo le dimensioni della scuola.

I lavoratori designati, docenti o ATA, individuati garantendo il più ampio coinvolgimento e la rotazione degli incarichi, devono essere in numero sufficiente, possedere le capacità necessarie e disporre di mezzi e di tempo adeguati per lo svolgimento dei compiti assegnati. Essi non possono subire pregiudizio a causa dell'attività svolta nell'espletamento del loro incarico e debbono essere retribuiti per le prestazioni rese in eccedenza al proprio orario di servizio e per l'eventuale intensificazione del lavoro.

Handwritten signatures



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2007-2013



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
D.G. per gli Affari Internazionali - Ufficio IV
Programmazione e gestione dei fondi strutturali europei
e nazionali per lo sviluppo e la coesione sociale

COMPETENZE PER LO SVILUPPO (FSE) - AMBIENTI PER L' APPRENDIMENTO (FESR)



I.I.S.S. "V. IGNAZIO CAPIZZI" BRONTE

Liceo Classico - Liceo Artistico - Liceo Scientifico - I.P.S.I.A.
CM: CTIS00900X

I docenti nei confronti degli studenti e il DSGA nei confronti del personale ATA, svolgono la funzione di preposto garantendo l'attuazione delle direttive ricevute, controllandone la corretta esecuzione da parte degli studenti ed esercitando un funzionale potere di iniziativa anche nella prevenzione di rischi e pericoli.

Art. 38 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze. Il RLS individuato è il prof. Vincenzo De Caro.

Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.

Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.

Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.

Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nel CCNL all'art. 73 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

Art. 39 - Il Responsabile del Sistema di Prevenzione e Protezione (RSPP)

1. Il RSPP è designato dal Dirigente tra il personale docente a condizione che assicuri le necessarie competenze tecniche indispensabili all'assunzione della funzione ovvero all'esterno, in caso non vi sia tale possibilità o non sussista il requisito del rapporto di fiducia professionale.
2. Al RSPP, prof. Giorgio Minissale, docente interno, è assegnato un compenso con fondi specifici assegnati dal MIUR o da altri fondi.

Art. 40 - Le figure sensibili

1. Per ogni plesso scolastico sono individuate le seguenti figure:

- addetto al primo soccorso
- addetto al primo intervento sulla fiamma.

Le suddette figure sono individuate tra il personale fornito delle competenze necessarie e saranno appositamente formate attraverso specifico corso

Alle figure di plesso competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza, che esercitano sotto il coordinamento del RSPP.

Gliucci
De Caro
Minissale
De Caro



Unione Europea

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2007-2013



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
D.G. per gli Affari Internazionali - Ufficio IV
Programmazione e gestione dei fondi strutturali europei
e nazionali per lo sviluppo e la coesione sociale

COMPETENZE PER LO SVILUPPO (FSE) - AMBIENTI PER L' APPRENDIMENTO (FESR)



I.I.S.S. "V. IGNAZIO CAPIZZI" BRONTE

Liceo Classico - Liceo Artistico - Liceo Scientifico - I.P.S.I.A.

CM: CTIS00900X

TITOLO SESTO - NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 41- Disposizioni comuni personale docente e ATA

1. L'ufficio di segreteria, in quanto supporto tecnico all'azione didattica, dovrà esprimersi con azioni amministrative coerenti con le finalità e gli obiettivi della scuola e del suo POF, nonché di collaborazione con gli organismi del territorio.

La trasparenza dell'azione amministrativa e il diritto di accesso saranno rigorosamente ispirati alla L. 241/90 e successive modifiche, e garantiti già in partenza con la pubblicità della maggior parte degli atti, esclusi ovviamente quelli contenenti dati sensibili.

2. Il personale DOCENTE e ATA è tenuto a:

- assumere comportamenti ispirati a cortesia;
- evitare di stazionare inutilmente in guardiola ove non devono mai essere presenti più di due persone e lungo i corridoi in capannelli;
- portare il tesserino di riconoscimento e a declinare il proprio nome agli interlocutori telefonici;
- evitare i toni di voce alti e/o alterati.

3. Gli uffici di segreteria, hanno un orario di ricevimento per il pubblico al quale tutti sono invitati ad attenersi.

4. Il personale ATA rispetterà integralmente le mansioni riportate nel Piano di lavoro redatto dal DSGA e approvato dal DS;

5. Tutti gli spazi scolastici, di competenza dei collaboratori scolastici, devono corrispondere ai criteri dell'igiene, dell'ordine, della pulizia, del decoro.

Art. 42- Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Qualora, sulla base delle clausole contrattuali, si verifichi uno sfioramento del fabbisogno rispetto alla disponibilità finanziaria accertata, il Dirigente utilizza il fondo di riserva di cui all'art. 18, comma 2.

2. In caso di esaurimento del fondo di riserva, il Dirigente – ai sensi dell'art. 48, comma 3, del D.lgs. 165/2001 – può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole contrattuali dalle quali derivino oneri di spesa.

3. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del FIS intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il Dirigente Scolastico dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

*Giuseppe
Alfano
M. P. P.
B. P.*



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2007-2013



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
D.G. per gli Affari Internazionali - Ufficio IV
Programmazione e gestione dei fondi strutturali europei
e nazionali per lo sviluppo e la coesione sociale

COMPETENZE PER LO SVILUPPO (FSE) - AMBIENTI PER L' APPRENDIMENTO (FESR)



I.I.S.S. "V. IGNAZIO CAPIZZI" BRONTE

Liceo Classico - Liceo Artistico - Liceo Scientifico - I.P.S.I.A.
CM: CTIS00900X

Art. 43- Natura premiale della retribuzione accessoria

1. Coerentemente con quanto previsto dalle vigenti norme di legge, i progetti per i quali è previsto un compenso a carico del FIS devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, gli indicatori che saranno utilizzati per la verifica.
2. La liquidazione dei relativi compensi avverrà a consuntivo e previa relazione per verificare la corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.
3. In caso di mancata corrispondenza, il Dirigente dispone – a titolo di riconoscimento parziale del lavoro effettivamente svolto – la corresponsione di un importo commisurato al raggiungimento degli obiettivi attesi e comunque non superiore al 50% di quanto previsto inizialmente. Di ciò verrà preventivamente informata la RSU.

Si stabilisce che eventuali economie relative ai progetti di recupero, sportelli, potenziamento e alle ore eccedenti per l'attività sportiva, saranno impegnate per completare i progetti e le attività avviate e che si concluderanno entro l'anno scolastico successivo e utilizzate in proporzione anche per il personale ATA.

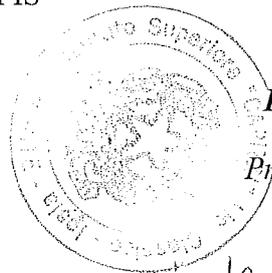
Fanno parte integrante del presente Contratto:

Relazione del Dirigente Scolastico

Relazione tecnica del DSGA

Gli allegati relativi alla Ripartizione del FIS

Gli allegati relativi al POF



IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Grazia Emmanuele

La RSU

Prof.ssa Lucia Bonaccorso GILDA/UNAMS

Prof. Vincenzo De Caro FLC/CGIL

Prof.ssa Maria Rosaria Galati SNALS/CONFISAL

[Handwritten signatures of Prof.ssa Lucia Bonaccorso, Prof. Vincenzo De Caro, and Prof.ssa Maria Rosaria Galati]

OO.SS Rappresentative _____

